

CAP Holding S.p.A

Via Rimini, 38

20142 Milano

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Oggi 26 giugno 2024, alle ore 15.00, presso la sede legale di CAP Holding S.p.A. in via Rimini 38, Milano, si è riunita l'Assemblea dei Soci della società CAP Holding S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:**...O M I S S I S...**

3. Piano industriale e di sostenibilità del Gruppo CAP – aggiornamento 2024. Delibere inerenti e conseguenti;

...O M I S S I S...

Assume la presidenza dell'Assemblea, a norma dell'art. 18 del vigente Statuto, il Presidente del Consiglio di amministrazione, dott. Yuri Santagostino, il quale constata:

- che la presente Assemblea è stata regolarmente convocata mediante nota via PEC – originale ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. 82/05 – inviata il 14/06/2024, prot. 10154/PRES;
- che del Consiglio di amministrazione, con lui Presidente, sono presenti Karin Eva Imparato, Luciana Dambra, Alessandro Russo e Barbara Mancari;
- che del Collegio Sindacale sono presenti Rosa Maria Lo Verso e Giuseppe Nicosia e in collegamento telefonico Raffaele Zorloni;
- che sono presenti tanti Soci che rappresentano il 91,12% del capitale sociale, e precisamente i Soci indicati nell'elenco allegato sotto la lettera "A – elenco presenze" (di cui il Presidente stesso dichiara di aver accertato l'identità e la legittimazione), risultando iscritti nel libro soci.

Il Presidente dichiara, quindi, validamente costituita l'Assemblea in seconda convocazione (essendo andata deserta la prima convocazione prevista per il giorno 22/06/2024, come risulta dal relativo verbale) e apre la trattazione degli argomenti sottoposti all'esame.

Con l'unanime consenso di tutti i presenti è chiamato a fungere da segretario il dott. Alessandro Russo, Amministratore Delegato e Direttore Generale, che, presente, accetta.

...O M I S S I S...

CAP Holding S.p.A

Via Rimini, 38
20142 Milano

...OMISSIS...

CAP Holding S.p.A

Via Rimini, 38
20142 Milano

...OMISSIS...

CAP Holding S.p.A

Via Rimini, 38
20142 Milano

...OMISSIS...

CAP Holding S.p.A

Via Rimini, 38
20142 Milano

...OMISSIS...

...O M I S S I S...

3. Piano industriale e di sostenibilità del Gruppo CAP – aggiornamento 2024. Delibere inerenti e conseguenti.

Il Presidente introduce la trattazione dell'argomento in oggetto, rammentando che l'art. 21, comma 2, ottavo punto elenco, del vigente Statuto riserva alla competenza esclusiva dell'Assemblea dei Soci l' *"approvazione del piano industriale e del piano degli investimenti annuale o pluriennale e delle fonti di finanziamento con le quali attuare il piano e sue modificazioni sostanziali proposto dal Consiglio di Amministrazione, ferme le competenze di programmazione, regolazione e controllo delle autorità competenti in materia"*.

Al C.d.a. spetta, pertanto, solo un potere propositivo riguardo alla predetta materia, che trova inquadramento nell'ambito dell'esercizio del cosiddetto "controllo analogo" statutariamente previsto.

Il Presidente richiama la deliberazione con cui l'Assemblea dei Soci del 17/05/2023 ha approvato l'aggiornamento per l'anno 2023 del Piano Industriale del Gruppo CAP, dando mandato al C.d.a. di proseguire nell'attuazione degli obiettivi e strategie medesime come determinate dai Soci, realizzando gli investimenti previsti nel Piano, attraverso l'attivazione delle fonti di finanziamento parimenti indicate.

Egli ricorda che in data 12/10/2023 l'Assemblea dei Soci di CAP Holding S.p.A. ha approvato la relazione semestrale del Gruppo.

Il Presidente fa presente che il C.d.a., nella seduta del 26/01/2024 ha approvato l'assestamento in itinere del Budget consolidato 2024 e il Piano assunzioni 2024 del Gruppo CAP; documenti sui quali il Comitato di Indirizzo Strategico del 2/02/2024 ha espresso il proprio parere favorevole vincolante, previa verifica del rispetto delle decisioni assunte dall'Assemblea dei Soci.

Il C.d.a., a valle della chiusura dei documenti di Bilancio, nella seduta del 24/05/2024 ha approvato – quale proposta da presentare al Comitato di Indirizzo Strategico e successivamente all'Assemblea dei Soci – il Piano industriale e di sostenibilità del Gruppo CAP – Aggiornamento 2024.

Il Presidente evidenzia che l'aggiornamento 2024 del Piano industriale è strutturato sulla base dei principi volti allo sviluppo sostenibile, come anche rappresentati nel relativo documento (DNF) sopra richiamato.

Il Presidente riferisce che il C.d.a., nella citata seduta del 24 maggio u.s., ha approvato altresì la proiezione prospettica del piano industriale per gli esercizi 2024 – 2033, facendo proprie le risultanze della procedura di *impairment test* di cui al principio contabile IAS n. 36.

Il Comitato di Indirizzo Strategico, nella seduta del 24/05/2024, verificato il rispetto degli obiettivi dati dall'Assemblea dei soci con l'approvazione del Piano, come aggiornato nella seduta dell'Assemblea del 17/05/2023, ha espresso unanime parere favorevole vincolante in merito all'aggiornamento per l'anno 2024 del Piano Industriale e di sostenibilità del Gruppo CAP, confermando gli obiettivi di investimento e le linee strategiche nello stesso indicate e dando mandato al C.d.a. di proseguire nell'attuazione degli obiettivi e strategie medesime, nonché delle eventuali ulteriori indicazioni dei Soci.

A questo punto l'Amministratore Delegato illustra ai Soci il documento *"Piano industriale e di sostenibilità del Gruppo CAP – Aggiornamento 2024"*, agli atti dell'Assemblea della seduta odierna.

Il dott. Russo, con il supporto delle slide, ricorda la natura giuridica di Gruppo CAP quale "ente di interesse pubblico" e della strategia che sta sviluppando anche attraverso le società controllate.

L'Amministratore Delegato aggiorna i soci anche in ordine alle società controllate e partecipate da CAP Holding, in particolare:

- **CAP Evolution:** dal 2024 è diventata la Società di scopo di Gruppo CAP nata da un lato, per massimizzare e valorizzare le risorse estraibili dagli scarti quotidianamente generati, mettendo a disposizione sia i propri impianti di depurazione che gli impianti già esistenti per il trattamento dei rifiuti liquidi; dall'altro lato, per favorire la transizione verso un'economia green e sostenibile mediante la costruzione e gestione di impianti fotovoltaici, condividendo l'energia prodotta con le comunità locali e, per tal via, sostenere la costituzione di CER sicure e pienamente sostenibili. Fatta tale premessa il Presidente con l'ausilio delle slide riporta un focus sul piano Economico Finanziario 2024-2026 e ricorda come quest'ultimo preveda la gestione di impianti di depurazione, lo sviluppo del fotovoltaico, strategie nel campo dell'energy basate su gare innovative come pure la gestione dell'igiene urbana ed altri servizi dei comuni soci; inoltre, sottolinea che in linea con lo stesso la Società ha ottenuto le autorizzazioni per aumentare la quantità di fanghi liquidi smaltiti presso i depuratori di Rozzano e Robecco sul Naviglio e il PPP con A2A finalizzato ad installare pannelli fotovoltaici presso i depuratori e le vasche.
- **ZEROC:** Il Presidente informa che, a seguito della cessazione degli affidamenti diretti da parte dei comuni soci, la società non svolgerà il servizio di smaltimento forsu secondo il modello dell'in house providing dei comuni attualmente soci diretti. Ciò premesso, riporta i punti principali su cui sarà costruito il Piano Industriale per il triennio 2024 – 2026, all'interno del quale, in particolare, si prevede che ZeroC svolgerà le attività di intermediazione della forsu sul mercato e conduzione dell'impianto, in attesa del completamento dei lavori relativi alla Biopiattoforma linea fanghi. La società continuerà, in continuità con le motivazioni già assunte dai soci di cui all'art. 20 del D.lgs. 175/2016 anche nella sua nuova configurazione, a svolgere attività strettamente interconnesse, sotto il profilo dei processi industriali, a quello del servizio idrico integrato, garantendo un aumento della produttività e dell'efficienza dell'intera Biopiattoforma con evidenti ricadute positive anche per la gestione dello stesso servizio idrico integrato. Evidenza, infine, le possibili sinergie che la società andrà a sviluppare con la stipula di partnership industriali.
- **Pavia Acque:** il contratto di conduzione ha conservato anche nel corso 2022 il corretto equilibrio a valle degli adeguamenti stipulati dal 2021 tra cui il riconoscimento delle attività di laboratorio per le acque potabili. Inoltre, a partire dal 2024 è stato concordato un riconoscimento aggiuntivo per la conduzione legato alla presa in gestione del nuovo impianto di depurazione intercomunale di Albuzzano a servizio dei comuni di Albuzzano, Cura Carpignano, Roncaro, Sant'Alessio con Vialone e Lardirago.
Le attività di manutenzione straordinaria sono riconosciute a valle di un agile procedimento di approvazione in maniera tale da poter coprire i costi diretti legati all'esecuzione delle stesse attività

nonché delle spese generali per la gestione delle singole commesse. Il budget stanziato per le attività di manutenzione straordinaria per l'anno 2024 risulta essere allineato a quello stanziato per l'anno 2023 precedente e permette di soddisfare l'esigenza di esecuzione delle manutenzioni concordate annualmente tra Pavia Acque e CAP Holding necessarie per raggiungere gli obiettivi operativi.

- **Neutalia:** la Società ha approvato il Piano Investimenti previsto per il periodo 2024-2027 quest'ultimo prevede una prima fase finalizzata a compiere tutti gli interventi di revamping necessari per il rinnovo dell'AIA e a questi si aggiungono ulteriori interventi di revamping necessari. Il Direttore con l'ausilio delle slide presenta, nel dettaglio, gli interventi, le relative tempistiche e gli investimenti totali necessari alla realizzazione.
- **Rocca Brivio Sforza in liquidazione:** il percorso di liquidazione della Società non è nuovamente andato a buon fine, di conseguenza non è stato possibile vendere il bene architettonico trovandosi costretti ad una riassegnazione ai soci dello stesso. Nel corso del 2023 è stata completata l'analisi sugli aspetti giuridici e fiscali della trasformazione di Rocca Brivio Sforza S.r.l. in Fondazione di Partecipazione. È in corso di ultimazione il Business Plan volto a determinare il fondo di dotazione della Fondazione, dopodiché sarà costituito un tavolo tecnico con i soci per verificare la fattibilità.
- **Fondazione CAP:** Il 2023 è stato caratterizzato dal compimento del progetto WASQ – finanziato da Fondazione di Comunità – In particolare WASQ (Workshop Ambiente Spettacolo Quartiere è un progetto culturale realizzato da Fondazione CAP in collaborazione con Teatro Menotti, Legambiente Lombardia, Arca Milano e Super, il Festival delle Periferie. Un festival, una rassegna di eventi che offre incontri, laboratori, spettacoli e concerti nella periferia Sud Ovest di Milano. L'obiettivo è quello di creare occasioni d'incontro e divertimento, riportando le persone che abitano, lavorano o studiano nella zona a ritrovarsi e condividere idee, riflessioni e conoscenze sui temi dell'ambiente e degli stili di vita sostenibili. I numerosi eventi hanno spaziato dai temi ambientali, agli spettacoli teatrali, alle presentazioni di libri e ai workshop. Ad oggi è in liquidazione l'ultima tranche rendicontata a Fondazione di Comunità.

Il dott. Russo prosegue e ripercorre il percorso evolutivo del Piano Industriale a partire dal 2019 e spiega che l'aggiornamento 2024 si è focalizzato sulle nuove opportunità del metodo tariffario MTI-4 e dei finanziamenti del PNRR.

A questo punto l'Amministratore Delegato illustra l'evoluzione negli anni del Piano Industriale, con riferimento all'evoluzione del contesto economico; nel dettaglio precisa che:

- ✓ Dal 2019 è stata introdotta la proiezione al 2033 degli obiettivi di sostenibilità;
- ✓ Dal 2020 al 2021 è stato un periodo caratterizzato dalla pandemia Covid 19 e dall'emersione nel primo semestre 2021 di un periodo di ripresa economica mitigato dal primo trend di aumento eccezionale dei prezzi sui mercati di energia elettrica e gas. Inoltre, in questo periodo si è assistito alla crescita degli investimenti e allo sviluppo del Green Deal di Gruppo CAP;
- ✓ Dal 2022 al 2023: periodo caratterizzato dall'invasione russa dell'Ucraina che ha comportato un ulteriore impatto sui mercati energetici, la cui crisi, si è riflessa sui prezzi delle materie prime e dei servizi generando una spinta inflazionistica con ulteriore aumento dei costi e il rialzo dei tassi di interesse sui mercati finanziari. Nonostante ciò, nel 2023 si è assistito ad una crescita sostenibile del Piano Industriale;
- ✓ 2024: periodo che dovrebbe caratterizzarsi dalla discesa dei prezzi dell'energia e quindi conseguente riduzione del tasso di inflazione, anche se al momento si registra prudenza dei mercati in tal senso.

L'Amministratore Delegato con l'ausilio delle slide presenta l'andamento economico per il periodo 2024-2028.

A seguire, prosegue e indica come le misure adottate da ARERA durante la prima crisi energetica furono giudicate come ampiamente insufficienti a rispondere nell'immediato alle difficoltà di carattere economico-finanziario che i Gestori si trovarono improvvisamente e inaspettatamente a dover affrontare. Con la Delibera n. 639/2023/R/Idr del 28/12/2023, con cui è stato approvato il nuovo metodo tariffario MTI-4, ARERA è intervenuta opportunamente in maniera più organica e incisiva per rispondere alle mutate condizioni

macroeconomiche, ponendo le basi per il consolidamento del SII e introducendo nuove opportunità per lo sviluppo dello stesso. Nel dettaglio, il dott. Russo, con l'ausilio delle slide, presenta i contenuti più importanti della summenzionata delibera.

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA SOCI

Alla luce di questo scenario, l'aggiornamento del Piano Industriale è ispirato alla ricerca dell'equilibrio tra le esigenze di carattere finanziario e la volontà di confermare gli obiettivi di consolidamento del proprio ruolo di leader all'interno del SII e di sviluppo di nuovi servizi e nuovi mercati.

L'Amministratore Delegato illustra gli assunti fondamentali dell'aggiornamento del Piano 2024 che risultano essere articolati come segue:

a) Sviluppo degli investimenti:

- ✓ le prospettive moderatamente positive, unitamente al sostegno dato dal nuovo metodo tariffario e alla capacità di CAP di operare con efficienza, consentono di affrontare l'aggiornamento della pianificazione del 2024 confermando la centralità della politica di investimento all'interno della propria strategia con un Programma degli Interventi (PDI) di circa 1.104 Mio€ nell'orizzonte temporale 2023-2033 in incremento di +88,9 Mio€ rispetto a quello approvato da ATO e ARERA nel 2022;
- ✓ i summenzionati investimenti includono quelli dei bandi aggiudicati del PNRR per un totale di circa 45,4 Mio€;

b) Promozione dell'efficienza gestionale:

- ✓ la naturale ispirazione della gestione operativa all'efficienza ha dovuto subire nell'ultimo anno un'ulteriore spinta per la necessità di generare sufficienti flussi di cassa per finanziare gli investimenti in un momento di massima crescita della dinamica inflattiva. Questa politica di estrema attenzione nel contenimento degli Opex endogeni, in primis di quelli relativi ai cosiddetti costi generali di struttura, che nel 2023 è stata perseguita con buon esito, risulta necessariamente confermata nell'aggiornamento del Piano Industriale 2024.

c) Fonti di finanziamento del Piano Industriale:

- ✓ il Piano Industriale prevede che l'elevato fabbisogno di risorse necessarie per garantire l'equilibrio finanziario della gestione e per realizzare le attività operative e di investimento, in larga parte generato dal fenomeno di eccezionale e generalizzato aumento dei costi energetici e delle materie prime, venga soddisfatto tramite:
 - il ricorso alla leva tariffaria consentita dallo schema regolatorio di appartenenza (+9,20%) nel biennio 2024-2025 fino al momento del pieno recupero dei costi sostenuti attraverso il meccanismo dei conguagli tariffari, considerato che le tariffe applicate dal Gruppo CAP restano pur sempre tra le più basse a livello nazionale;
 - un fabbisogno finanziario di 100 Mio€ nel 2025, in riduzione di -50 Mio€ dell'indebitamento già previsto nel Piano Industriale 2023, grazie al miglioramento dell'andamento finanziario rilevato nel 2023 e di quello prospettico dei prossimi anni.

Alla luce di questo contesto, il Piano Industriale 2024-2028 conferma nella sostanza la strategia di crescita sostenibile delineata nel Piano 2023 che è costruito su 3 pilastri fondamentali: i) Utenti, Servizio e Persone; ii) investimenti; iii) riduzione delle inefficienze.

Il dott. Russo passa alla presentazione delle linee programmatiche previste nell'aggiornamento del PDI 2024 in particolare con riferimento alla qualità tecnica e contrattuale e si sofferma sui seguenti macro-indicatori:

- ✓ Macro-indicatore RQTI M1 per il quale si registra un mantenimento degli investimenti necessari alla riduzione nel biennio pari al 2% per ciascuna annualità, inoltre, per effetto delle azioni sinergiche previste dal progetto PNRR si stima di ridurre le perdite idriche annue di 13,5 milioni di metri cubi portando l'indicatore M1b dal 21,00% (anno 2020) al 16,67% (anno 2026);

- ✓ Macro-indicatore RQTI M4, si segnala, un aggiornamento delle priorità ARERA e conseguente riduzione degli interventi previsti sul comparto fognatura, dovuto al rinvio oltre il periodo di tempo di diverse opere di volanizzazione delle acque a favore di altri interventi prioritari;
- ✓ Macro-indicatore RQTI M5 e M6 per il quale si registrano interventi sia gestionali che di investimento finalizzati alla riduzione di Azoto e Fosforo allo scarico dei depuratori e alla riduzione di acque parassite al fine di garantire le performance di miglioramento della qualità dei reflui allo scarico.

Il dott. Russo riporta la nuova pianificazione del PDI 2024-2033 sottolineando come la stessa confermi il grande impegno tecnico e finanziario dell'azienda riservato alla politica di investimento.

L'Amministratore Delegato prosegue e aggiunge che l'aggiornamento del Piano Industriale 2024 consente di prevedere una riduzione dell'esposizione finanziaria di circa 70 Mio€ rispetto alla stima del Piano Industriale 2023. Questa riduzione tra origine principalmente da:

- ✓ la situazione finanziaria al 31/12/2023 che, grazie a un'attenta politica di efficientamento dei costi operativi unita all'ottimizzazione dei processi di fatturazione e incasso, ha evidenziato un andamento migliore di quello prospettato;
- ✓ la dinamica dei costi di energia elettrica, le cui previsioni risultano aggiornate favorevolmente;
- ✓ il sostegno dei ricavi garantito dal nuovo metodo tariffario MTI-4.

Il dott. Russo, inoltre, aggiunge che il fabbisogno finanziario è soddisfatto anche grazie al significativo apporto di risorse rappresentato dai contributi in conto impianto di natura principalmente pubblica (Stato, Regione, ATO, altri Enti), tra cui si distinguono i tre bandi aggiudicati del PNRR per un importo di circa 46,1 Mio€.

L'Amministratore Delegato con l'ausilio delle slide presenta le previsioni di andamento dei costi di energia elettrica e sottolinea che, in presenza di un mercato ancor oggi caratterizzato da fattori di incertezza e instabilità, le previsioni dei costi di energia elettrica del prossimo quinquennio sono state basate sulla media delle quotazioni della borsa energetica (EEX) del mese di febbraio 2024.

Il confronto con i costi registrati nel 2021 mette in evidenza l'incremento eccezionale registrato nel 2022 (+42 Mio€) e 2023 (+24 Mio€), e la decrescita al momento prevedibile per il 2024, con una sostanziale stabilizzazione negli anni successivi su livelli di costo, comunque, sensibilmente superiori (+10 Mio€ circa) a quelli sostenuti prima dello shock intervenuto sul mercato energetico.

Con riferimento allo smaltimento dei fanghi l'Amministratore Delegato informa della previsione dell'avvio dell'impianto di Sesto San Giovanni dal 2026 e che, con l'impianto a regime, i costi operativi per il trattamento dei reflui si ridurranno a 7,3 Mio€/anno.

L'Amministratore Delegato prosegue e con l'ausilio delle slide presenta i ricavi da tariffa previsti per le annualità 2024-2033; in particolare, sottolinea come nei prossimi due anni si renda necessario sfruttare l'incremento massimo previsto dal nuovo metodo tariffario (+9,20%) per accelerare il recupero dei costi operativi sopportati in anticipo e per sostenere l'ingente mole di investimenti previsti nel 2024-2025. Dal punto di vista del fabbisogno finanziario, l'aggiornamento del Piano Industriale 2024 consente di prevedere una riduzione dell'esposizione finanziaria di circa 70 Mio€ rispetto alla stima del Piano Industriale 2023. Il Presidente prosegue e con l'ausilio delle slide presenta l'attivo fisso e la posizione finanziaria.

A questo punto il dott. Russo illustra nel dettaglio, con il supporto delle slide, lo stato avanzamento degli investimenti del Progetto Kyoto. Il dott. Russo prosegue ed entra nel dettaglio della sinergia Acqua e Waste creata attraverso la controllata CAP Evolution. Il Presidente con l'ausilio delle slide illustra nel dettaglio l'avanzamento delle opere legate ai fondi del PNRR; in particolare, dettaglia il progetto perdite idriche, teleriscaldamento Peschiera Borromeo, depuratore di Trezzano sul Naviglio, e il PDI per conto terzi ovvero il progetto città spugna avviato con Città Metropolitana di Milano, beneficiario anch'esso di fondi del PNRR.

Come più sopra accennato, il Presidente rammenta che il Comitato di Indirizzo Strategico, nella seduta del 24/05/2024, ha verificato il rispetto degli obiettivi fissati dalla Assemblea dei soci con la delibera di approvazione del Piano precedentemente approvato.

Interviene il Sindaco di Pero, il quale chiede se nel Piano Industriale sono stati previsti investimenti circa le emissioni odorose dei depuratori; in particolare con riferimento agli odori del depuratore di Pero. Il dott. Russo

CAP Holding S.p.A.

Via Rimini, 38

20142 Milano

precisa che, al netto delle peculiarità del depuratore di Pero, non esistono ad oggi standard di riferimento per il rilevamento delle emissioni. Inoltre, sottolinea come il funzionamento dei depuratori stia migliorando nel tempo garantendo una diminuzione degli odori e precisa come CAP Holding su alcuni depuratori sta creando delle coperture per risolvere tale problema.

Interviene il Sindaco di Cassano D'Adda, il quale sottolinea che nell'ambito di un progetto PNRR il suo comune ha effettuato alcuni lavori sulla rete fognaria e sulla rete idrica e chiede se tale investimento di cui beneficerà anche CAP potranno essere oggetto di riconoscimento da parte della società. Il Dott. Russo fornisce i chiarimenti richiesti e chiarisce l'importanza di una completa analisi e condivisione dei lavori in fase di progettazione degli interventi.

In relazione al progetto spugna intervengono i Sindaci di Pioltello, San Giorgio su Legnano e Comaredo che chiedono alcuni chiarimenti. Il Presidente fornisce i chiarimenti richiesti.

Il Presidente pone in votazione l'aggiornamento 2024 del Piano industriale e di sostenibilità del Gruppo CAP, secondo quanto illustrato.

La votazione si svolge per alzata di mano.

Sulla base delle seguenti risultanze, come proclamate dal Presidente:

Presenti: n. 156 soci, per n° 520.646.209 azioni, pari al 91,12% del capitale sociale (oltre alle 581.938 azioni proprie, pari allo 0,1018%, per le quali si applica l'art. 2357-ter cod.civ.).

L'Assemblea dei Soci azionisti, con il voto favorevole del 90,62% del capitale sociale presente, con voto contrario del comune di Pero,

DELIBERA

- le premesse costituiscono parte sostanziale del presente atto come sopra esposte e come riportato nella documentazione agli atti;
- di approvare quanto esposto dal Presidente del C.d.a. di CAP Holding S.p.A. in merito alla proposta di aggiornamento per l'anno 2024 del Piano Industriale e di sostenibilità del Gruppo CAP, d'ora in avanti PIANO INDUSTRIALE 2024-2033;
- di confermare pertanto, che la società CAP Holding ha emesso strumenti finanziari consistenti in prestiti obbligazionari quotati anche in mercati regolamentati e in quanto tale è "ente di interesse pubblico" (Eip) ai sensi dell'art. 16, comma 1, del d.lgs 39/2010 e "società quotata" ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera p), del d.lgs 175/2016 e alla stessa si applica l'art. 1, comma 5, del medesimo d.lgs 175/2016;
- di confermare che la società CAP Holding, affidataria del servizio idrico integrato secondo il modello del in house providing deve garantire:
 - 1) il capitale interamente pubblico;
 - 2) il rispetto della previsione di cui all'art. 16, comma 3 del D. Lgs 175/2016 e all'art. 4 comma 5 dello statuto societario secondo cui oltre l'ottanta per cento del fatturato deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dagli enti locali soci con la precisazione che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita alla sola condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società (art. 16, comma 3 bis D.Lgs 175/2016 e art. 4, comma 6 statuto societario);
 - 3) il rispetto delle indicazioni vincolanti fornite dai comuni soci volte a garantire il rispetto degli obiettivi di investimento e degli obiettivi di gestione di cui al Piano industriale 2024 – 2033 – aggiornamento 2024 nonché le proiezioni al 2033, conformemente al principio IAS n.36 del 3 novembre 2008;
- di esprimere, in particolare rispetto a tale ultimo punto, i seguenti indirizzi vincolanti in ordine al servizio:

- di rispettare, in ordine al requisito dell'attività prevalente, ex art. 16, comma 3 del D. Lgs 175/2026 e all'art. 4 comma 5 dello statuto societario, per tutta la durata della concessione quanto previsto in termini quantitativi e qualitativi dalla Convenzione di affidamento del servizio con l'ATO della Città Metropolitana di Milano e dalla convenzione di servizio con l'ATO della Provincia di Monza e Brianza ed in particolare:

1. la realizzazione del Piano degli Investimenti come puntualmente individuati dalle Autorità d'Ambito di Milano e Monza Brianza, documenti che si intendono integralmente parte della presente deliberazione a fronte del mantenimento delle condizioni di cui all'affidamento in house providing e dei successivi Piani economici finanziari adottati dalle suddette Autorità, condizioni con cui sono stati garantiti gli istituti di finanziamento (Bei, Cassa DDPP, etc), anche alla luce di quanto statuito dal Consiglio di Stato che, nelle recenti sentenze n. 4123/2024 e n. 4153/2024, ha affermato il principio della natura vincolante, ex lege, delle decisioni assunte dai competenti Enti di governo d'ambito nei confronti di tutti i comuni appartenenti agli ambiti territoriali di riferimento;
2. il rispetto degli indicatori della Carta del Servizio e del Disciplinare tecnico allegati alla Convenzione del 29/06/2016 in aderenza agli obiettivi di Qualità Tecnica e Qualità Contrattuale stabiliti da ARERA;

- di proseguire, in coerenza con le linee di indirizzo fornite nel Piano strategico della città metropolitana di Milano e dell'EGA del medesimo ambito, nel percorso di costruzione del Gestore Unico nel rispetto dei principi dettati dal Comitato di Indirizzo Strategico;

- di proseguire nell'efficientamento dei maggiori costi aziendali e precisamente, fermo restando quanto meglio precisato in termini di importi e tempi di realizzazione nel Piano Industriale presentato, i seguenti:

- a) consumo e costi unitari di energia elettrica attraverso politiche commerciali e di investimento;
- b) smaltimento dei fanghi di depurazione attraverso lo sviluppo di politiche di promozione della trasformazione in fertilizzante e, se non possibili le prime, attraverso la valorizzazione energetica degli stessi mediante la prosecuzione del progetto del termovalorizzatore presso l'impianto di Sesto San Giovanni e degli altri progetti in corso es. Neutalia, progetto relativo al vaglio e che potrebbero nascere nel territorio gestito o in territori limitrofi al fine di creare una rete di infrastrutture pubbliche a servizio del tessuto industriale e cittadino;
- c) costi del personale da mantenere nei limiti del 20% dei costi totali;
- d) costi amministrativi e commerciali da garantire in linea con il Piano industriale attraverso la promozione di politiche paperless e di sensibilizzazione all'uso delle tecnologie;
- e) costi di governance da mantenere nei limiti fissati dalla Assemblea dei soci in data odierna;

quanto sopra, elencato in forma non esaustiva, al fine di garantire un minor costo a carico della tariffa per gli utenti e/o comunque un efficientamento nell'utilizzo delle risorse assegnate, come meglio dettagliato nel Piano Industriale 2024-2033;

- di proseguire nella politica di supporto ai Comuni nelle strategie di regimentazione delle acque meteoriche di cui al Regolamento Regionale 7/2017 e conformemente alla Convenzione di affidamento, nonché nelle politiche di contenimento degli incidenti derivanti da insidie stradali, conformemente alla delibera della Conferenza dei Comuni dell'ATO Città Metropolitana di Milano del 31/05/2016;

- di promuovere l'uso dell'acqua non potabile attraverso pozzi di prima falda e recupero dell'acqua depurata come da Piano Investimenti adottato nonché a completare la presa in carico delle infrastrutture di acque bianche presenti sul territorio secondo le indicazioni dell'Autorità d'Ambito locale;

In ordine alle attività a libero mercato delle società, verificato il rispetto dell'art. 16, comma 3 bis D.Lgs 175/2016 e art. 4, comma 6 statuto societario ossia che la produzione ulteriore rispetto all'80% del fatturato annuo permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società:

- proseguire nello sviluppo dei ricavi extra tariffari attraverso lo sviluppo di attività di natura strumentale o funzionale al servizio idrico integrato, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 4 dello Statuto sociale;

CAP Holding S.p.A

Via Rimini, 38

20142 Milano

- di proseguire nelle iniziative e proposte relative all'Open innovation per come deliberate nella seduta assembleare del 17 maggio 2023;

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA SOCI

- continuare nello sviluppo degli investimenti sulla Economia Circolare come meglio indicati nel documento *"Il Piano Industriale e Piano di Sostenibilità aggiornamento 2024"*, anche ai sensi e agli effetti dell'art. 4.6 dello Statuto Sociale e pertanto per attività che permettano di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società, mantenendo informato il Comitato di Indirizzo Strategico e, nei modi previsti dallo Statuto, l'Assemblea del suo specifico andamento; quanto sopra nel rispetto dei principi di:
 - riduzione dell'uso della discarica (come da indicatore M5) e valorizzazione del riuso e del riciclo attraverso la trasformazione di rifiuti in prodotti ed energia;
 - sviluppo degli investimenti per il minor consumo e/o maggiore produzione di energia, per il recupero di materia e nutrienti e per l'utilizzo degli impianti anche per la produzione di calore, biogas e biometano come da Piano su menzionato;
 - sviluppo di strategie per lo smaltimento di matrici organiche (liquide o solide quali la Forsu e attraverso la sinergia con asset del servizio idrico ed a favore principalmente dei territori serviti, anche alla luce del Decreto del Sindaco Metropolitano del 15/05/2018, Rep. Gen. N. 112/2018 e dello studio presentato in Città Metropolitana 03/12/2019 (cd. Progetto Kyoto); sviluppo delle campagne per la sensibilizzazione pubblica sulla gestione e protezione della risorsa anche attraverso accordi di filiera.
- di esprimere i seguenti indirizzi in ordine alle società partecipate, controllate e/o collegate che operano all'interno del perimetro delle attività a libero mercato del 20% del fatturato annuo:
 - autorizzare il Presidente, all'interno delle risorse destinate al cd progetto Kyoto - di procedere nelle attività di sviluppo delle attività delle società partecipate specie nella fase iniziale di avvio al fine di garantirne la realizzazione dei rispettivi business plan e dei connessi benefici a favore della capogruppo;
 - di proseguire nel percorso di trasformazione della Società Rocca Brivio Sforza Srl nonché nel potenziamento delle attività realizzate attraverso il contratto di rete, dotato di soggettività giuridica, Water Alliance - Acque di Lombardia, fermo restando le diverse volontà del Consiglio di amministrazione;
 - di proseguire con la fase di consolidamento del contratto di rete con ALFA Srl per la migliore organizzazione dei territori contermini di Milano e Varese ed in generale con tutti gli strumenti che permettano di orientare l'azione della società verso territori limitrofi al fine di potenziare il modello in house quale strumento in grado di creare sinergie tra operatori;
 - di prendere atto che la società ZeroC, conseguentemente alla cessazione degli affidamenti diretti da parte dei comuni soci per impossibilità sopravvenuta di rispettare il rapporto 80:20, non svolgerà il servizio di smaltimento forsu secondo il modello dell'in house providing, dando ogni più ampio mandato al C.d.a. di assumere ogni atto conseguente nell'assemblea di ZeroC, comprese le modifiche dello statuto che si renderanno necessarie;
 - di confermare l'interesse alla prosecuzione della politica water waste del Gruppo CAP che vede nelle società partecipate (Neutalia e ZeroC) strumenti fondamentali per lo sviluppo della economia circolare;
 - di autorizzare – così come previsto dal piano industriale del Gruppo CAP – il Consiglio di amministrazione ad esercitare il diritto di prelazione ai sensi dell'art. 8 dello statuto sociale di ZeroC nel caso in cui i comuni soci procedano a mettere in vendita le loro azioni (art. 10 madia) fino al massimo del 100% del capitale sociale;
 - di esprimere indirizzo favorevole all'adozione, da parte degli organi societari di Neutalia S.r.l. società benefit, del piano industriale di sviluppo per il periodo 2023-2047, come illustrato nella Assemblea dei soci del 17/05/2023, autorizzando dunque il legale rappresentante pro tempore e/o i dirigenti del Gruppo CAP a esprimere, nell'ambito degli organi sociali preposti, voto favorevole alla relativa approvazione e ad assumere tutte le decisioni necessarie o semplicemente utili in vista della sua successiva attuazione, inclusa la revisione dell'accordo di collaborazione ed investimento tra soci

CAP Holding S.p.A

Via Rimini, 38
20142 Milano

che disciplina le necessità di finanziamenti di equity ed inclusa le revisioni statutarie che dovessero essere necessarie,

- 12023 VERBA ALL'ASSEMBLEA SOCI
- a) tenendo conto anche degli adattamenti che dovessero essere richiesti al predetto piano in sede di procedimento istruttorio di competenza degli istituti bancari per quanto concerne il rilascio dei necessari finanziamenti "a debito", purché non tali da snaturarne la complessiva impostazione;
 - b) impegnandosi altresì a tenere sempre nella massima considerazione e a valutare in modo trasparente eventuali richieste e/o suggerimenti ulteriori che dovessero provenire dagli stakeholder;
 - di esprimere, in conclusione, nel rispetto delle previsioni statutarie e di legge che consentono di operare sul libero mercato nel limite del 20% del fatturato annuo e purché sia garantito il rispetto dell'art. 16 c. 3 bis del D. Lgs 175/2016 ed in coerenza con il principio di auto – organizzazione amministrativa (art. 7 D.lgs. 36/2023), indirizzo favorevole all'evoluzione delle nuove attività che il Gruppo CAP, in via prevalente con la società CAP Evolution, promuoverà con le società partecipate e controllate del Gruppo che operano anche all'interno delle sopra dette attività, affinché procedano allo sviluppo anche di forme aggregative nei servizi pubblici locali in coerenza con il D.lgs. 201/2022 attraverso una razionalizzazione delle partecipazioni esistenti, secondo forme di graduale accorpamento delle stesse;
 - di dare atto che il Piano Industriale del Gruppo CAP sarà, pertanto, adeguato alle decisioni assunte dalla presente Assemblea ed alle indicazioni dell'Autorità d'Ambito.

...O M I S S I S...

CAP Holding S.p.A

Via Rimini, 38
20142 Milano

..OMISSIS...

CAP Holding S.p.A

Via Rimini, 38
20147 Milano

..OMISSIS...

CAP Holding S.p.A

Via Rimini, 38
20142 Milano

..OMISSIS...

CAP Holding S.p.A

Via Rimini, 38
20147 Milano

...OMISSIS...

CAP Holding S.p.A

Via Rimini, 38
20142 Milano

...O M I S S I S...

A questo punto, null'altro essendovi da deliberare, nessuno dei presenti chiedendo la parola, alle ore 16:25 la riunione viene sciolta.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO
(dott. Alessandro Russo)

Firma apposta
sull'originale

IL PRESIDENTE
(dott. Yuri Santagostino)
Firma apposta sull'originale